

DOMENICA 3 LUGLIO ore 18.45

COLLINA NERVO – FONTE (TV)

ALLA RICERCA DI SIMURG

CAROVANA DELLA MUSICA

CORO VOCI DAL MONDO, LE CICALI, CANTO SPONTANEO E STORIE STORTE

GIUSEPPINA CASARIN

Simurg siamo noi, tutti insieme, con le nostre storie e le nostre voci. Questo viaggio in musica ci porterà, dall'Italia, lungo la Rotta Balcanica delle migrazioni.

Tendiamo la mano e la voce ai nostri fratelli che sono in cammino, o bloccati: sappiamo cos'è un viaggio di migrazione e non rimaniamo indifferenti. Noi siamo voi, voi siete noi. Noi siamo Simurg.

LABORATORIO DI CANTO PER I CITTADINI E LE CITTADINE DI TUTTE LE ETA'

diretto da Giuseppina Casarin

- Venerdì 1 luglio dalle ore 18.30 alle 20.30
- Sabato 2 luglio dalle ore 17.00 alle 20.00
- Domenica 3 luglio dalle ore 16 prova generale concerto
c/o Sala Turchetto in via Monte Grappa 41, Fonte

Non è necessario saper cantare, Giuseppina fa cantare tutti!

ISCRIZIONE GRATUITA NECESSARIA

(il laboratorio si attiverà con un numero minimo di partecipanti)

sms/whatsapp: **3357412271**

Un breve laboratorio cittadino in attesa della Carovana della Musica ALLA RICERCA DI SIMURG. Un modo per coinvolgere e rendere partecipi e protagonisti dell'evento anche i cittadini.

I partecipanti saranno invitati a condividere, nelle attività proposte, i canti delle loro tradizioni, i canti legati alla loro memoria musicale o i canti che appartengono alla loro pratica musicale quotidiana. Il “cantare insieme”, faciliterà la comunicazione e la relazione tra le persone e insieme si costruirà l’attesa della Carovana. Un laboratorio per fare nuove conoscenze ma anche per riflettere insieme sull’esistenza delle culture migratorie in continuo movimento sul nostro pianeta.

Il coro “**Voci dal mondo**” nasce nel 2008 all’interno di un progetto sociale più esteso che investe la zona vicino alla stazione di Mestre, più precisamente il quartiere di Via Piave. Negli ultimi anni, infatti, a causa di un forte cambiamento d’identità abitativa e commerciale dovuta all’arrivo di molti stranieri dall’Est Europa, dal Bangladesh e dalla Cina, sono sorti degli accadimenti di accentuata conflittualità tra vecchi e “nuovi” residenti. Alcuni episodi di microcriminalità hanno portato inoltre la stampa ad enfatizzare con toni accesi la situazione creando un evidente e preoccupante clima di allarmismo. Il servizio Etam – animazione di comunità e territorio delle Politiche Sociali del Comune di Venezia, che si occupa di sviluppo della cittadinanza attiva, ha raccolto la disponibilità di un gruppo di residenti a iniziare un percorso che ha come obiettivo la cura dei luoghi e delle relazioni sociali del quartiere. La proposta è quindi di creare un’opportunità di conoscenza tra persone con provenienze culturali, linguistiche e religiose diverse, attraverso la MUSICA.

Coinvolgere Giuseppina Casarin ha permesso la formazione di un laboratorio non orientato alla realizzazione di un coro tradizionale, ma ad un percorso musicale che vedesse i partecipanti coinvolti come primi protagonisti attraverso il canto. Una strada possibile si è dimostrata essere la musica di tradizione orale con il suo grande valore di rappresentare le radici culturali di ogni popolo e di essere l’ambito in cui ogni popolo può riconoscersi e identificarsi. La musica di tradizione orale nelle sue diverse manifestazioni e a qualsiasi cultura appartenga, ha la stessa natura: nasce dal bisogno dell’essere umano e di ogni comunità di esprimersi, comunicare e raccontarsi. L’approccio al laboratorio da parte dei partecipanti è stato appunto la proposta di un canto appartenente alla propria cultura come modo attraverso il quale presentare se stessi e un po’ della propria storia al resto del gruppo. L’atto di approssimazione ad ogni nuovo canto con l’ascolto prima e il cantarlo insieme poi, ha collocato le persone in una dimensione di complicità, di senso di appartenenza e di condivisione. Da questo processo è nata e si è costruita la forza espressiva del gruppo, una grande motivazione a vivere questa esperienza con la consapevolezza del suo valore di testimonianza di convivenza.

